



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 36 del 10/03/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	<ol style="list-style-type: none">1. Comunicazione del Presidente;2. Lettura del verbale della seduta precedente;3. Studio del Piano per il Turismo del nostro Comune finalizzato a promuovere e valorizzare le potenzialità turistiche del territorio, inteso come sistema unitario complesso di reti di prodotti turistici;4. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	18,35		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	18,35		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,25	18,35		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,00	18,35		
Componente	Fundarò Antonio		SI				
Componente	Lombardo Vito	SI		17,00	18,35		
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	18,35		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 10 del mese di Marzo, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 17,25 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio del Piano per il Turismo del nostro Comune finalizzato a promuovere e valorizzare le potenzialità turistiche del territorio, inteso come sistema unitario complesso di reti di prodotti turistici**".

Il turismo ha affermato il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, è oggi uno dei motori globali di sviluppo oltre che settore importante dell'economia mondiale.

Con una buona pianificazione e gestione, il turismo può essere, anche per Alcamo, continua il Presidente Pipitone, una forza positiva, portando benefici per qualunque destinazione. Viceversa, se mal pianificato e gestito, si trasforma in un motore per il degrado.

E' quindi nell'interesse delle aziende del settore turistico mantenere e sostenere il turismo nelle destinazioni. Le attività turistiche, a causa dei forti tassi di crescita e dei livelli di diffusione ed espansione sul territorio, vanno considerate fra quelle ad alto impatto ambientale, in grado di generare problemi complessi ed articolati.

Per il turismo, definire percorsi di crescita improntati alla sostenibilità ambientale, significa valutare la complessità e l'estensione delle problematiche ambientali e di individuare soluzioni tecniche, di gestione e di organizzazione che possano prevenirle, conciliando la tutela dell'ambiente ed il rispetto di criteri e standard.

La sostenibilità nel turismo è anche obiettivo dell'Unione Europea e del World Trade Organisation. Considerato che lo sviluppo sostenibile del settore turistico è uno degli obiettivi prioritari per un territorio, con questo progetto si intende valutare l'applicabilità dei criteri di sostenibilità del Global Sustainable Tourism Council (GSTC) alla Città di Alcamo al fine di proporre un nuovo piano di rilancio turistico, facendo in modo che il turismo contribuisca positivamente allo sviluppo sostenibile della città.

La trasformazione turistica nel segno della sostenibilità ambientale, continua il Presidente Pipitone, va intesa come invito a pianificare lo sviluppo del settore turistico in modo da minimizzare gli effetti negativi sul territorio e rendere lo sviluppo stesso più duraturo nel tempo.

I tassi di sviluppo del settore mostrano che l'impulso ricevuto durante gli anni Ottanta e Novanta non solo ha attraversato, relativamente senza conseguenze, le fasi economiche recessive, ma agli inizi del terzo millennio tende a rafforzarsi, grazie alle nuove opportunità legate alla diversificazione delle mete e alla ridefinizione dei fabbisogni degli utenti.

Ogni anno, più persone sono in movimento come mai prima nella storia.

Con una buona pianificazione e gestione, il turismo può essere una forza positiva, portando benefici per qualunque destinazione. Viceversa, se mal pianificato e gestito, il turismo si trasforma in un motore per il degrado. E' quindi nell'interesse delle aziende del settore turistico mantenere e sostenere il turismo nelle destinazioni.

Le attività turistiche, a causa dei forti tassi di crescita e dei livelli di diffusione ed espansione sul territorio, vanno considerate fra quelle ad alto impatto ambientale, in grado di generare complesse ed articolate problematiche.

L'impatto ambientale legato ai flussi turistici, anche se è più disperso e polverizzato, se considerato nel suo insieme e se non adeguatamente gestito, può essere comunque paragonabile a quello esercitato sull'ecosistema globale da settori industriali quali il chimico o il petrolifero. Il settore del turismo, forse più degli altri settori, mostra la necessità di conciliare sviluppo e tutela dell'ambiente, quest'ultimo considerato come il vasto insieme di fattori sociali, naturali, antropologici, economici, culturali che presenta la località turistica ed il contesto in cui sono innestate le attività che possono valorizzarlo o degradarlo.

A rendere difficile la valutazione e la gestione degli impatti ambientali dei fenomeni turistici, contribuisce anche il fatto che solo una piccola parte di questi è generata dall'erogatore del servizio, quindi dall'impresa turistica, ma, a differenza di quanto avviene nei principali settori industriali, in quello turistico sono largamente prevalenti gli aspetti ambientali indiretti, legati alle scelte ed ai comportamenti di molti soggetti diversi dall'impresa, fra i quali gli stessi utilizzatori del servizio. Al fine di definire efficaci interventi di tutela ambientale, è necessaria l'adozione di strumenti ed azioni che siano capaci di coinvolgere tutti i soggetti interessati e di promuovere approcci basati sul coordinamento e sulla cooperazione.

Per il turismo, definire percorsi di crescita improntati alla sostenibilità ambientale, significa valutare la complessità e l'estensione delle problematiche ambientali e di individuare soluzioni tecniche, di gestione e di organizzazione che possano prevenirle, conciliando la tutela dell'ambiente ed il rispetto di criteri e standard di comfort ed ospitalità turistica.

In un rapporto approvato dall'Unione Europea nell'Ottobre del 2007, intitolato "Azione per un turismo Europeo più sostenibile", si legge: "L'obiettivo globale per il settore del Turismo è rimanere competitivo e allo stesso tempo adottare la sostenibilità, riconoscendo che, a lungo andare, la competitività dipende dalla sostenibilità.

Molti degli obiettivi posti dalla sostenibilità, e molte delle azioni necessarie, possono essere affrontate al meglio dai vari interessati che lavorano assieme a livello di destinazione”.

Le tre parole chiave della nuova politica europea sono quindi: competitività, sostenibilità e destinazione.

In linea con queste tematiche, va segnalato che fin dai primi anni del 1990 il World Trade Organization (UNWTO) ha aperto la strada allo sviluppo del turismo e delle destinazioni attraverso l'applicazione di indicatori di sostenibilità.

Negli ultimi dieci anni si sono tenuti studi e workshop presso destinazioni in diverse regioni del mondo, con l'obiettivo di creare un sistema efficace per supportare al meglio i processi decisionali per l'applicazione del turismo sostenibile nel settore turistico.

Le destinazioni di successo attraggono flussi incontrollati di turisti che irritano i residenti, degradano l'ambiente e depauperano il territorio. Ciò che ne deriva è la fuga, assistendo dunque prima ad un boom, poi alla crisi. La sostenibilità diviene allora un fattore di rigenerazione dell'offerta turistica allungando la vita delle destinazioni stesse.

Considerato che lo sviluppo sostenibile del settore turistico è uno degli obiettivi prioritari per un territorio, con questo progetto si intende valutare l'applicabilità dei criteri di sostenibilità dell' UNWTO alla Città di Alcamo al fine di proporre un nuovo piano di rilancio turistico, facendo in modo che il turismo contribuisca positivamente allo sviluppo sostenibile della città. La trasformazione turistica nel segno della sostenibilità ambientale va intesa come invito a pianificare lo sviluppo del settore turistico in modo da minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente e rendere lo sviluppo stesso più duraturo nel tempo.

Il Piano Strategico è un processo di governance che mette in rete attori e politiche, interessi e obiettivi per individuare una visione condivisa del futuro della città. Una visione di sviluppo che sia di lungo periodo e di area vasta, che selezioni obiettivi di governo e avvii processi concertati di trasformazione territoriale, che mobiliti possibili investitori economici in un quadro di competitività sovra locale e internazionale tra città e territori. Per fare questo il piano costruisce reti e patti tra soggetti nella città e promuove alleanze tra città delineando strategie di respiro internazionale volte a rafforzare i sistemi locali urbani.

Ma cosa propone la Commissione Consiliare?

Attraverso il Piano del Turismo s'intende attivare un processo di valorizzazione dell'area della Città di Alcamo.

Il Piano del Turismo, fornendo un quadro di riferimento con cui confrontarsi, consentirebbe di stimolare una riflessione sulle politiche intraprese e su quelle in programma per definire un approccio integrato d'intervento.

Uno degli aspetti maggiormente rilevanti riguarda lo sviluppo del partenariato tra Amministrazioni Locali nell'ottica di una visione comune di implementazione della competitività territoriale.

Condizione indispensabile per una corretta e funzionale pianificazione delle politiche e quindi degli interventi da porre in essere è, infatti, la condivisione degli obiettivi fra diversi soggetti coinvolti. I contenuti del Piano del Turismo sarebbero elaborati sulla base di un processo di ampio coinvolgimento della comunità locale che, attraverso modalità di partecipazione di tipo differenziato, condurrà alla costruzione di un documento che individui i problemi, le opportunità, gli obiettivi e gli scenari di sviluppo del territorio.

Al fine di promuovere e valorizzare le potenzialità turistiche del territorio e rivitalizzare il centro storico di Alcamo sia la località balneare di Alcamo Marina, il Piano Turistico, sostiene la Commissione Consiliare, potrebbe intervenire quale strumento di pianificazione e programmazione strategica dello sviluppo turistico del territorio, assumendo le seguenti linee strategiche:

- sostenere la competizione territoriale migliorando la fruibilità e la qualità ambientale del territorio, per metterne in luce i valori storico culturali;
- accrescere il senso di appartenenza ed i caratteri comuni all'intero sistema del territorio valorizzando al contempo i caratteri distintivi di ciascuna località;
- rilanciare la realtà territoriale e degli attori che in essa operano (cittadini, imprese, organizzazioni economiche e sociali) attraverso eventi di promozione storico – culturale, la partecipazione alle manifestazioni fieristiche promosse dalla Regione e dalla Camera di Commercio, la valorizzazione delle attività economiche presenti sul territorio;
- innalzare la formazione dei diversi attori locali (giovani, imprese, enti, associazioni di categoria) in modo da saper orientare ed informare alla conoscenza del proprio territorio, dando forma ad un'identità collettiva consapevole, condivisa e partecipata.

Le attività legate al turismo rappresentano un'occasione di crescita indispensabile alla nostra gente, continua il Presidente Pipitone.

Tutta la comunità alcamese deve rendersi conto che dobbiamo migliorare la nostra cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità. Il turismo non potrà essere la soluzione di tutti i nostri problemi, ma sicuramente ci potrà dare un formidabile aiuto nel rilanciare l'economia del nostro paese.

L'Amministrazione deve impegnarsi quindi a:

- coinvolgere la nostra gente nello sviluppo dell'ospitalità e dell'accoglienza;
- proporre la creazione di un Tavolo per il Turismo che comprenda l'Associazione commercianti e albergatori (ovviamente nel rispetto delle reciproche autonomie);
- effettuare, urgentissimamente, un nuovo allestimento del sito internet comunale a valenza turistica, ammodernandone la struttura ed aggiornando i contenuti, utilizzando il personale in forza presso gli uffici comunali;
- creare un catalogo dei materiali informativi di cui disponiamo (pieghevoli) e verificarne costantemente la disponibilità per le operazioni di pubblicizzazione e promozione;
- garantire che ad ogni manifestazione sia presente materiale informativo sul nostro paese;

- rendere operativo lo slogan “Alcamo città del vino e d’arte” con cui distinguersi sul mercato turistico e farsi ricordare dall’ospite;
- realizzare un Centro di accoglienza, promozione e valorizzazione dell’offerta esistente sul territorio (servizi ricettivi, agriturismi, musei, B&B, monumenti storici e naturali, traversata di Alcamo Marina, ciclopercorsi, sentieri tematici);
- produrre tutti gli sforzi possibili per aumentare la permanenza in paese degli ospiti;
- incoraggiare e sostenere la costituzione dell’Albergo Diffuso, importantissima opportunità, che permetterà agli alcomesi la diretta commercializzazione sul mercato di prodotti e offerte turistiche;
- salvaguardare gli elementi dell’offerta turistica già presenti garantendo per ognuno di essi gli interventi manutentivi necessari;
- predisporre un piano generale di valorizzazione ed utilizzazione di beni di proprietà comunale;
- realizzare una nuova serie di pannelli informativi, arricchendo anche l’offerta culturale;
- sostenere tutte le iniziative, pubbliche o private, che abbiano come primario obiettivo lo sviluppo e diversificazione dell’offerta turistica.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all’O.d.G.:“ **Varie ed eventuali**”.

Il Presidente della Commissione Pipitone fa raccomandazione all’Amministrazione Comunale di adottare ogni provvedimento consequenziale all’allargamento del perimetro urbano e alla trasformazione della SP 47 e SP 55, nonché della SS 187, tra il km 49,000 ed il km 52.000, in strada comunale con tutte le conseguenze che il caso di specie consente, specie per la gestione della segnaletica e della sicurezza.

Alle ore 18,35 il Presidente Pipitone dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO